



Nella tana del lupo

A cura: **Il Mosaico Cooperativa**

Formato: 21x15 centimetri

Pagine: 40

Confezione: punto metallico

Collana: Strade maestre

Prezzo: 8 euro

ISBN: 978-88-6942-019-1

Lingua: italiano, 8+

Data di edizione: ottobre 2015

Il libro

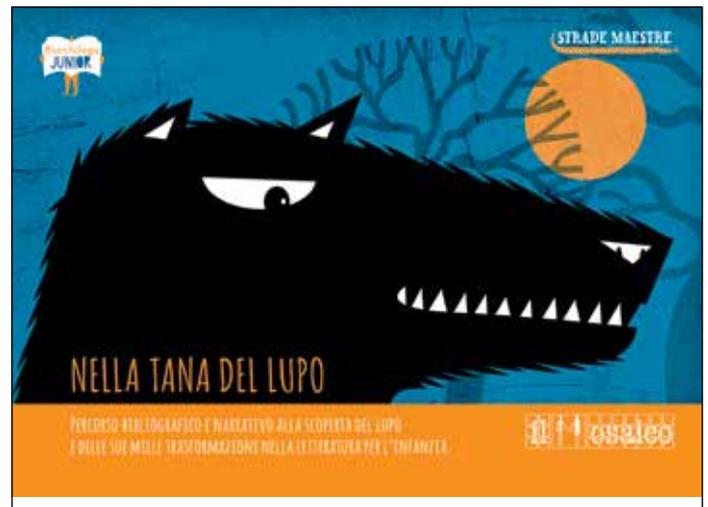
Con la realizzazione di questo progetto abbiamo accarezzato il sogno di raccontare, con modalità del tutto nuove per noi, la figura del lupo. Impresa per nulla semplice e scontata, vista la moltitudine di interpretazioni e significati che tale personaggio ispira.

Impossibile immaginare una separazione tra libri, lupi e illustrazioni; inoltre da anni ci dedichiamo alle storie in forme che vanno dalle letture alle narrazioni ai progetti editoriali e dunque non potevamo ignorare questa miscela così intensa e stimolante.

Il motivo che più di ogni altro ci ha spinto ad immergerci in tale progetto risiede nelle straordinarie connessioni comportamentali tra uomini e lupi; innumerevoli sono le situazioni che ci ricordano quanto questo legame sia storicamente forte: la necessità di sentirsi parte di un branco e il desiderio di vivere in solitudine; l'assaporare l'euforia del cacciatore e la disperazione vissuta nei panni della vittima braccata; godere del conforto della propria tana/casa e soffrire se costretti ad abbandonarla; sperimentare le potenzialità dell'astuzia per poi vederle crollare di fronte ad eventi imprevisi ecc.

Potremmo continuare a lungo, citando numerosi episodi quotidiani che ci accomunano al signore delle foreste, ma l'aspetto di maggior rilievo sta nel fatto che già dalla tenera età restiamo affascinati e attratti dall'alone di mistero che accompagna il lupo e questa attrazione resta per tutta la vita.

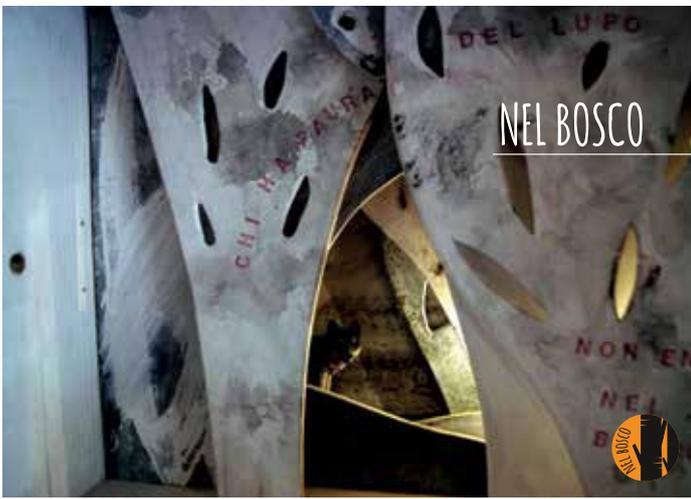
Abbiamo concepito questo progetto, con uno sguardo rivolto alla nostra infanzia, con l'intenzione di coinvolgere la sfera sensoriale in una sorta di viaggio reale e fantastico al tempo stesso.



Il tema del lupo è presente nella letteratura per ragazzi di tutti i Paesi. Si ritrova in Europa e in America Latina. In un libro messicano di poesia popolare il lupo viene associato al personaggio della morte. E dove non ci sono i lupi incontriamo dei sostituti che ai lupi sono imparentati, come lo jackal, lo sciacallo, protagonista di fiabe della tradizione orale africana e indiana tra cui lo splendido *The blue jackal*, "Lo sciacallo blu", narrato da Shobba Viswanath e illustrato da Dileep Joshi con immagini che riprendono l'arte tribale: un albo che vorrei vedere pubblicato anche in Italia. La figura del lupo è presente nei proverbi e nei detti popolari: si pensi al noto "È un tempo da lupi", ad indicare un tempo davvero da tregenda, con freddo, pioggia e neve anche perché il lupo veniva considerato alla stregua di una vera e propria calamità naturale.

È presente nelle favole: quelle di Fedro e di Esopo, quelle di La Fontaine e di Tolstoj, come espressione della libertà assoluta (Il lupo e il cane), dell'animalità (Il lupo e la cicogna), della ferocia e dell'inganno (Il lupo e l'agnello). Nel lupo delle favole si rivelano così alcune delle caratteristiche e dei comportamenti dell'uomo. È presente nei romanzi per ragazzi ed adolescenti di autori contemporanei, come Guido Quarzo, come Mino Milani, come Stephen King: romanzi di formazione che indagano nella natura animalesca dell'uomo e raccontano la diversità, il doppio, la violenza, la crescita.

(Livio Sossi)



Cappuccetto Rosso: una fiaba moderna
 di Roberto Perini, illustrazioni di Roberto Perini, testo di Auro Fruch, La Magenta editore, 2014 (traduzione di Luigi Gal Gai)
 La fiaba classica di Cappuccetto Rosso viene qui rielaborata nel mondo moderno, fatto di lupi e boschi diversi da quelli della fiaba, ma altrettanto pericolosi e dove Thelgy ending non è garantito.



Cappuccetto Rosso
 di Irena Almagro, illustrazioni di Irena Almagro, Emme editore, 2015
 Un grande, inimitabile classico per i più piccoli realizzato da una delle più grandi illustratrici contemporanee.



Nel bosco
 di Irene Raimo, Kalandra, 2014 (traduzione di Gabriella Manzi)
 Nella rivisitazione della fiaba del Cappuccetto Rosso, il protagonista di questo misterioso racconto si inoltra nel bosco dove si imbarca in un vertiginoso percorso.



Chissà se oggi incontrerò il lupo?
 di Cosetta Lotti, illustrazioni di Cosetta Lotti, Cappuccetto Rosso, è una bambina come tutte le altre. Ha mille domande per la testa e altrettanti desideri e speranze. La storia di Cappuccetto Rosso come non l'avete mai vista raccontata, un nuovo punto di vista per cambiare lo sguardo e non solo.



Le muffole di Cappuccetto
 di Irena Almagro, illustrazioni di Irena Almagro, Emme editore, 2012 (traduzione di Irena Almagro)
 Rerappresentazione divertente e originale del classico Cappuccetto Rosso, tanto il testo di Irena Almagro quanto le immagini di Irena Almagro illustrano una duplice complicità: quella del lettore e quella della protagonista. Si presuppone infatti che entrambi conoscano la trama della versione popolare estera. Irena Almagro mette la protagonista a fianco del lettore, che si fa le stesse domande della bimba di fronte agli stessi accadimenti e all'usato componimento dei personaggi.



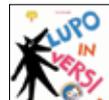
Loop, loop, y es tu?
 di Mario Ramos, Edebé, 2006
 Promemoria nuovo della fiaba. Tant que le loup n'y est pas. Loop, loop, y es tu? Loop, loop, que feras-tu? Silence. Je dors!



Il segreto di Lu
 di Maria Ramos, Babalini, 2006 (traduzione di Federica Rossi)
 Lu è un lupo che frequenta una scuola di porcellini dove tutti lo additano come diverso. Un giorno Lu rivela il segreto di Lu e si sente, superamento le ostilità e la prepotenza di tre lupi. Una storia di amicizia, solidarietà e integrazione.



Pierino e il lupo
 di Sergei Prokofiev, illustrazioni di Kirill Pavlovic, Mondadori, 2010 (traduzione dal tedesco di Fabiana Foschi)
 L'opera musicata di Prokofiev è l'unica magistralmente di Kirill Pavlovic.



Lupo in versi
 di Irena Almagro, Babilini, 2014
 Ma quanti versi fa il nostro Lupo? Oh, un gran, gran, gran, gran, gran, gran, gran! Un libro da scoprire, esplorando il mondo che ci circonda.



Per la fenestra
 di Emile-Jacques, Calvendo, 2003
 Sur un air de comptine, on retrouve le cerf, le corbeau, le lièvre et l'ours, qui attendent avec anxiété le loup - pour être mangés ou pour lui faire une surprise! Une célèbre comptine (Cerf, corbeau-mouton ou le chasseur me tue-tu!) révisée avec tendresse et humour. Un album tout canon qui propose des dessins à l'huile remarquables.



Mamma narra per una pecorella
 di Eleonora Bellini, illustrazioni di Massimo Carro, Topipix, 2009
 Una mamma narra piena di stelle per una pecorella un po' disattenta che, una notte, perde il sentiero e si smarrisce nel bosco, intorno, il buio fa paura, freche galloina si accende rischiando il cuore di improvviso sollievo. Sono gli occhi belli e pieni sogni di un lupo bambino a guidare il tempo deserto della notte si fa caldo di compagnia. Una storia tenera e profonda raccontata con infinita dolcezza da versi di Eleonora Bellini e con essenziale eleganza dalla matita di Massimo Carro. Una storia gentile che ha il ritmo tranquillo di una nenia popolare e dove i numeri sono morbidi gradini che accompagnano, pagina dopo pagina, verso un sonno tranquillo, popolato di presenze affettuose.



Manuale di cattiveria per piccoli lupi
 di Irena Almagro, illustrazioni di Tony Ross, BUR, 2009 (traduzione di Roberto Perini)
 Che faria fare il lupo cattivo. Soprattutto se tutti in famiglia sono buoni lupi spietati e solo tu, piccolo lupo, sei buono ed educato. Non ti resta che andare alla Scuola di Furba di via Zanarotta per diventare una vera bestia feroca.



Le Cadieux de mineur loup
 di Didier Odéon, illustrazioni di A. Moore, Laster du poisson octobre, 2011
 Les est des cadieux dont on voudrait, à peine respic, déjà se débarrasser.



La maison de Loup
 Hugues Paris, illustrazioni di Nina Bayet, Editions du Bourgeois, 2010
 Loup veut une maison qui lui aille comme un gant, une maison pour habiter sans ébouriffer, une maison avec un dedans et un dehors, une maison pour être bien, seul ou à plusieurs... Mais à quoi ressemble une maison de loup?



Una fame da lupo
 di Luca Simeoni, Bompiani, 2002
 Il protagonista della storia è un lupo ingrordo che ringhia una pecorella, una gallina, un maiale, un topo e un coniglio, i quali fanno una grande festa nel suo ventre, disturbando così il suo sonno. Poi il lupo incappa e perde tutto il bottino che esce allargato calandoli. Al lupo, dolerente e triste, non rimane che andare dalla luna a confessarsi. E da quella volta molti lupo fanno come la nelle sore di lupo pene.



Il lupo e i sette capretti
 di Luca Simeoni, Bompiani, 2010
 Un inimitabile classico della letteratura per l'infanzia in una nuova forma comunicativa, adatta a tutti la storia del lupo e dei sette capretti, tradotta nel sistema di storie PIR (Picture Communication Symbols). Le pagine di cartone, hanno una sagomatura che rende il libro facile da sfogliare per chiunque, studiata appositamente da un'esperto per la collana pesci pastori.



Mangia che ti mangio
 di Irena Almagro, Babilini, 2010
 Un libro-imito. In senso che non è uso di parole e solo visivo. La aperta legge della sopravvivenza che fa parte della catena della vita. La natura ha le sue leggi e dal più grande al più piccolo nessuno sfugge: mammiferi, uccelli, anfibi, insetti e funghi. Una sequenza mozzafiato di illustrazioni che chiamano i bambini nell'azione di conoscere chi colpisce chi e così scopre il gioco della natura.



In bocca al lupo
 di Irena Almagro, Babilini, 2005
 Cappuccetto Rosso e il lupo, la nonna e il cacciatore. I personaggi sono quelli della famosa fiaba a tutti i costi. Ma qui il cast di personaggi, i paesaggi e forse anche il folgo sono diversi. Un invito a ricercare sempre le ragioni degli altri. Da un autore solito a riflettere, e a far riflettere su quegli confronti.



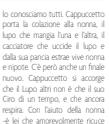
La vera storia dei 3 porcellini
 di Irena Almagro, illustrazioni di Irena Almagro, Babilini, 2010
 "Ciao lettore, dove esserò stato un esagono di qualche sorta. Sono ormai passati dieci anni da quando ispirai per la prima volta cosa accada a quei tre piccoli porcellini e mi trovo ancora in galoppata. Sarà che il Dentone non ha forse ancora avuto tempo di dare un'occhiata a tutto questo guazzabuglio. Sono certo che tutto questo si sbronerà, se solo potesse sentire la mia versione dei fatti. Voglio dire, perché non dovrebbero lasciarmi andare? Vale la verità, tutta la verità? Leggete la versione di Mr Wolf!"



La vera storia di Cappuccetto Rosso
 di Luca Simeoni, Bompiani, 2010
 Cappuccetto Rosso è una bambina come tutte le altre. Ha mille domande per la testa e altrettanti desideri e speranze. La storia di Cappuccetto Rosso come non l'avete mai vista raccontata, un nuovo punto di vista per cambiare lo sguardo e non solo.



Cattivo, ma non troppo
 di Elisa Mazzioli



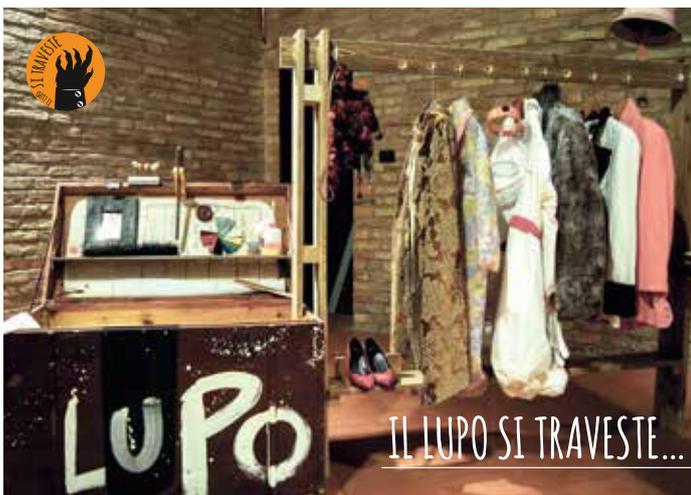
Il lupo e i sette capretti
 di Luca Simeoni, Bompiani, 2010
 Un inimitabile classico della letteratura per l'infanzia in una nuova forma comunicativa, adatta a tutti la storia del lupo e dei sette capretti, tradotta nel sistema di storie PIR (Picture Communication Symbols). Le pagine di cartone, hanno una sagomatura che rende il libro facile da sfogliare per chiunque, studiata appositamente da un'esperto per la collana pesci pastori.



Mangia che ti mangio
 di Irena Almagro, Babilini, 2010
 Un libro-imito. In senso che non è uso di parole e solo visivo. La aperta legge della sopravvivenza che fa parte della catena della vita. La natura ha le sue leggi e dal più grande al più piccolo nessuno sfugge: mammiferi, uccelli, anfibi, insetti e funghi. Una sequenza mozzafiato di illustrazioni che chiamano i bambini nell'azione di conoscere chi colpisce chi e così scopre il gioco della natura.



In bocca al lupo
 di Irena Almagro, Babilini, 2005
 Cappuccetto Rosso e il lupo, la nonna e il cacciatore. I personaggi sono quelli della famosa fiaba a tutti i costi. Ma qui il cast di personaggi, i paesaggi e forse anche il folgo sono diversi. Un invito a ricercare sempre le ragioni degli altri. Da un autore solito a riflettere, e a far riflettere su quegli confronti.



CATTIVO, MA NON TROPPO
 di Elisa Mazzioli

Crede che a un lupo letterario basti poco per fare il suo mestiere: sul piano narrativo sappiamo quale sottile potenza abbia un ululato. Un ringhio, un respiro, una pausa, una domanda, un dubbio, e tutto il cerchio delle storie comincia a tremare. Allora io, adulto mediatore, ci vado piano con i toni, mi misuro con gli occhi dei bambini che mi ascoltano o che sfogliano un libro con me. Su loro richiama rimango più a lungo sulle figure (alcuni hanno bisogno di inquadrarla bene da lontano e poi scruatarla da vicino, quella bestia), indico i denti appuntiti, il pelo ispido, gli artigli, lo sguardo malevolo. Il lupo c'è, e bisogna raccontarlo. Eppure, facendo una sommaria riflessione sulla mia produzione letteraria si può dedurre che i lupi di cui ho scritto e raccontato fino ad oggi rientrano tutti nella stessa categoria: quella del "meno cattivi" fra i "cattivi". In effetti si tratta in ogni caso di lupi tonfi, buffi, fenneti, goffi, impacciati. Prepotenti quanto basta per dire che perdono il pelo ma non il vizio di tentare di divorare nonne, bambini, teneri animali e creature indifese. Tentare, perché la mia penna si è sempre fermata alle intenzioni, senza mai andare oltre. La cattiveria insita in questa figura selvatica e archetipica si scontra sempre, nel mio immaginario, con le istanze della bontà, come la risposta fresca, spazzante e furba di un bimbo, una occasione inaspettata di cambiamento, la sorpresa (amara, per un lupo) di un destino che castiga chi sceglie di nuocere al prossimo. Credo che in fatto di lupi ci sia chi educa esageratamente (privando i piccoli lettori di passaggi inconsueti, fondamentali e formativi) e chi invece indugia nell'orrore (forzando la mano con dettagli di cattivo gusto e non adatti ad un pubblico bambino), lo nel bosco ci voglio andare comunque, anche se so che potrei incontrare il lupo. Ma voglio sapere, nello spazio e nel tempo dei racconti, nei modi e nelle misure giuste per la mia età, come difendermi da lui. Superarlo. Vincerlo. Donarlo. Trasformarlo. Ecco, in fondo, io scrivo quel che mi piaceva leggere da bambina: storie di lupi smarriti e di bambini ritrovati.

